

LA LETTURA



L'EVENTO

Il 5 maggio protagonista a TedxVerona

Domenica 5 maggio Zeno Pisani sarà a Verona per prendere parte, come speaker, alla quinta edizione di TedxVerona, evento unico per tutti gli appassionati di innovazione, declinata nei più svariati campi della tecnologia, del sociale, dell'economia e molti altri.

Oltre all'appuntamento della domenica, sabato 4 maggio sono in programma i TedxVerona Lab, format di innova-formazione creato nell'edizione di TedxVerona 2017 e citato anche al Ted Fest di New York. Acquistando il biglietto specifico per il LabDay, il pubblico potrà partecipare ai 17 laboratori, strutturati in tavole rotonde e workshop su Human&Citizen, Personal growth, Creating the future, Express yourself, Co-creation methodology. (m.tr.)

di MANUELA TREVISANI

ZENO PISANI

Cartoline da Hollywood Il talent manager delle star

Il veronese unico italiano in questo ruolo nella mecca del cinema
«Ma per attori e cantanti del jet set il Paese dei sogni è l'Italia»

Un veronese a Hollywood. Zeno Pisani, 43 anni, cresciuto a Borgo Trento, è uno dei più importanti talent manager di Los Angeles e il 5 maggio salirà sul palco di TedxVerona in qualità di speaker. Il suo lavoro consiste nel condurre tutte le trattative necessarie per portare le stelle del cinema, dello sport e della moda e della musica nei programmi televisivi, in eventi, produzioni cinematografiche e campagne pubblicitarie. Tutto ciò nel cuore di Los Angeles, a Hollywood, la mecca dello spettacolo.

Pisani, com'è iniziato tutto?

Volevo seguire le orme di mio padre e mi sono laureato in Architettura a Firenze ma sono sempre stato attratto dal lato commerciale del lavoro: così d'estate, durante l'università, ho iniziato corsi di economia e commercio negli Stati Uniti.

Da Verona a Firenze agli Usa. Un grande salto?

A vent'anni ho iniziato a studiare oltre oceano e questo mi ha aperto un mondo. All'epoca non c'era ancora Internet e gli americani sotto il profilo del marketing erano avanti anni luce rispetto a noi.

E a livello di formazione?

Negli Stati Uniti si punta molto di più sulla pratica. La cultura che ci insegnano qui è generale, mentre in America è specialistica, più attenta ai dettagli. Le prospettive

sono ribaltate. L'apparenza non è essenziale: devi dimostrare chi sei.

E Hollywood com'è?

È una piramide molto ristretta. Entrarvi non è facile: non basta bussare alla porta, dev'essere qualcuno che ti presenta e al primo errore sei fuori. Dall'esterno sembra un mondo esteso, ma in realtà è un piccolo villaggio dove tutti si conoscono.

Ma il business è grande. Qual è il team che ruota attorno a un attore?

Le figure essenziali sono quattro: l'agente che gestisce l'aspetto commerciale, il manager che supervisiona ogni cosa a livello operativo, il pr che si occupa delle pubbliche relazioni, delle uscite stampa e della promozione e, infine, un avvocato. A queste figure si aggiunge lo staff di assistenti.

Lei com'è entrato in questo mondo?

Un mio caro amico, Lawrence Trilling, è esploso come regista: a 24 anni, con lui, ho iniziato a girare per i set e a crearmi un network, facendo i primi lavori e lascian-

do testare. Questo è essenziale, perché i rapporti sono basati sulla fiducia e sulla credibilità. Non si può improvvisare, serve esperienza. Io sono l'unico italiano a svolgere questo lavoro a Los Angeles e uno dei pochissimi europei.

La tua società di consulenza si chiama Cangrande Inc. Quale servizio offre?

Il nome è un omaggio a Verona e alla mia famiglia. Spiego con un esempio: se un'azienda prova a cercare direttamente un attore deve trovare prima il contatto giusto

e chiamare l'agenzia che lo rappresenta. A quel punto vengono fatti lunghi e complessi controlli sull'azienda, sulla provenienza dei soldi, e che tipo di lavoro l'attore deve svolgere. Io riduco questa fase a 24 ore massimo, tagliando i tempi, perché le agenzie si affidano alla mia credibilità e alle proposte che presento loro. Inoltre, avendo il polso del mercato, riesco ad avere sempre un prezzo più basso.

All'inizio l'impatto dev'essere stato grande...

Quando mi ritrovavo grandi attori davanti, mi faceva effetto. Li scrutavo, non mi sembrava vero. Ora è diventato normale: si scopre il lato umano di queste persone, anche se è difficile distinguere tra l'immagine sul grande schermo e la vita reale.

Qualche esempio?

Al Pacino, il mio più grande mito, ed Harrison Ford sono molto seri e professionali. Dustin Hoffman ha la battuta sempre pronta. Keanu Reeves è una persona molto profonda, Adrien Brody dipinge, è un grande artista, Charlize Theron ha una eleganza incredibile. Sono persone extra dotate, con un talento innato.

E come vedono loro il nostro Paese?

Quando lavoro con l'Italia, ho sempre un grande vantaggio: non devo vendere il contorno per portarli a girare una pubblicità o partecipare a qualche evento. L'idea di venire a Roma, Milano, sulla costiera amalfitana, piace sempre: l'Italia è il Paese dei sogni.

VIENI DA FOTO GORZEGNO

FINO AL 30 APRILE 2019

Rottama il tuo usato e
risparmia fino a 600€
sull'acquisto di Lumix S

FOTO GORZEGNO
DAL 1953 LA FOTOGRAFIA A VERONA
Via Roma, 11 - 37121 Verona
Tel. 045 8002183 - info@fotogorzegno.com

LUMIX
PRO DEALER

LUMIX
S series

PROGETTATE
PER SORPRENDERE

